

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2497 del 29/05/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOC.AGR. TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO S.S. per l'impianto destinato ad attività di cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Morine n. 12/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2557 del 28/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **SOC.AGR. TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO S.S.** per l'impianto destinato ad attività di cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Morine n. 12/A.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla **SOC.AGR. TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO S.S.** (C.F. 02138120379 e P.IVA 00550991202) per l'impianto destinato ad attività di attività di cantina vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Morine n. 12/A a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE AACM con DET-AMB-2016-1839 del 14/06/2016, con scadenza di validità in data 13/06/2031, e rilasciato dal SUAP del Comune di Imola con Atto n. 155/T/2016 intestato alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE AACM con DET-AMB-2016-1839 del 14/06/2016, con scadenza di validità in data 13/06/2031 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Imola di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

successive modifiche e integrazioni del medesimo.

3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
6. Obbliga la **SOC.AGR. TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO S.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **SOC.AGR. TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO S.S.** (C.F. 02138120379 e P.IVA 00550991202) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Morine n. 12/A, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Morine n. 12/A, ha presentato, nella persona di Giada Martignani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 04/03/2020 (Prot. n. 7630) la domanda di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali in seguito alla realizzazione di un nuovo fabbricato agricolo con funzione di magazzino e locale mensa e servizi, nell'ambito del perimetro dell'attività aziendale.

- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 8636 del 13/03/2020 (pratica SUAP n. 139/2019), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/03/2020 al PG/2020/40590 e confluito nella **Pratica SINADOC 9416/2020**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - AACM, con nota PG/2020/43682 del 20/03/2020, ha trasmesso una richiesta di integrazioni e chiarimenti documentali al fine di poter avviare l'istruttoria tecnica ai fini di poter autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 11449 del 20/04/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/04/2020 al PG/2020/58305, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta alla domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/65114 del 04/05/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria Atto n. 644 del 14/05/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/05/2020 al PG/2020/72057, ha trasmesso nulla osta ambientale ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 0,00 in quanto prosecuzione senza modifiche
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 27/05/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto SOC.AGRICOLA TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO S.S.

Comune di Imola (BO), via Morine n. 12/A

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico esistente, in fosso di campagna di proprietà, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituite dall'unione delle acque reflue originate dall'attività di vinificazione e dalle acque reflue domestiche originate dai fabbricati ad uso residenziale connessi allo stabilimento con potenzialità complessiva 10 A.E..

Il sistema di trattamento è costituito da pozzetto degrassatore e fossa biologica per le acque domestiche, successivamente all'unione con le acque originate dall'attività vitivinicola, da una fossa Imhoff affinata con filtro batterico anaerobico.

Prima dello scarico nel fosso di campagna è previsto un pozzetto di ispezione e campionamento.

Il sistema di trattamento e di scarico in essere è ritenuto conforme a quanto indicato dalla D.G.R. 1053/2003.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche originate dal fabbricato magazzino e mensa operai (competenza Comune di Imola Vedi Allegato B)
- Scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne non contaminate non soggetto a vincoli o prescrizioni derivanti dalla D.G.R. 286/2005 e dalla D.G.R. 1860/2006 in materia di gestione di acque di prima pioggia.

Prescrizioni

- 1) Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue saranno prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative;
- 2) Ai sensi della D.G.R.1053/2003 lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, considerate le limitate dimensioni dell'attività produttiva da cui ha origine, non è soggetto a particolari limiti di accettabilità ma a

sole prescrizioni gestionali e operative;

3) Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:

- I sistemi di raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati tecnici di riferimento;
- La feccia e le vinacce derivanti dall'attività di vinificazione siano raccolte e smaltite a parte;
- Il pozzetto di ispezione/controllo sia reso sempre accessibile e mantenuto in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- Il pozzetto degrassatore, la fossa biologica e la fossa Imhoff siano sottoposti a periodiche operazioni, almeno a cadenza annuale, di manutenzione e pulizia e che i fanghi di supero siano smaltiti da una ditta autorizzata in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti. Di tali operazioni dovrà essere redatta e conservata opportuna documentazione;
- Sia effettuato, con periodicità almeno annuale, lo svuotamento ed il controlavaggio del filtro anaerobico e, quando necessario, sia effettuata la sostituzione del materiale filtrante con connesso smaltimento del materiale di risulta in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti;
- Gli scarichi non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori, diffusione di aerosol, ristagni o impaludamenti del fosso ricettore;
- Siano garantiti periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore a valle dello scarico per eliminare eventuale vegetazione spontanea che intralciasse il regolare deflusso delle acque e mantenere la regolare sagomatura del fosso per la sua ottimale funzionalità idraulica;
- Siano adottate le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelievo, di impiego e di scarico, inoltre sia valutata la possibilità di realizzare una raccolta di acque meteoriche dai coperti per l'eventuale utilizzazione ad uso irriguo;

4) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

5) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Imola:

- Copia precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°78513 del 17/05/2012 CL 11.4.5/73/2011 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato

- Precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-1839 del 14/06/2016 adottata da ARPAE AACM (Sinadoc 15925/2016)
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di modifica sostanziale di AUA presentata al Comune di Imola in data 04/03/2020 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 9416/2020

Documento redatto in data 27/05/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto SOC.AGRICOLA TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO S.S.

Comune di Imola (BO), via Morine n. 12/A

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso poderale) classificato dal Comune di Imola (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano), "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dal fabbricato ad uso deposito agricolo con mensa e servizi igienici a servizio dell'attività di Azienda Agricola.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico esistente, in fosso di campagna di proprietà, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituite dall'unione delle acque reflue originate dall'attività di vinificazione e dalle acque reflue domestiche originate dai fabbricati ad uso residenziale connessi allo stabilimento (di competenza amministrativa di ARPAE AACM Vedi Allegato A)
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Atto n. 644 del 14/05/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 18/05/2020 al PG/2020/72057. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con

atto P.G.n°78513 del 17/05/2012 CL 11.4.5/73/2011 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato

- Precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-1839 del 14/06/2016 adottata da ARPAE AACM (Sinadoc 15925/2016)
- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di modifica sostanziale di AUA presentata al Comune di Imola in data 04/03/2020 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 9416/2020

Documento redatto in data 27/05/2020



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 644 del 14/05/2020

OGGETTO: AUA 2020 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE - SOC. AGR. TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO S.S. - VIA MORINE 12/A

IL DIRIGENTE

Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) adottato ai sensi del DPR n. 59/2013 – con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1839 del 14.06.2016 dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, rilasciato dal Comune di Imola con Atto Unico n. 155/T del 2016;

Vista l'istanza di Modifica Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 7630 del 04.03.2020, presentata dal Sig. Mario Bertuzzi, in qualità di legale rappresentante della ditta SOC. AGR. TENUTA MANARESE di Bertuzzi e Vergalito S.S. (C.F. 02138120379), per la matrice scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, derivante dall'attività di cantina vitivinicola sita in Imola, via Morine 12/A;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato da Arpae Distretto Metropolitano sede di Imola con comunicazione Prot. num. 65114/2020 del 04.05.2020 pervenuta al Prot. Gen. 12298 del 05.05.2020, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/12/2019 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Imola e nominato il dott. Nicola Izzo quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Imola fino all'insediamento degli organi ordinari, con il conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale;

Visto l'atto del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco n. 52 del 27/02/2020 di conferimento di incarico dirigenziale dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Imola all'Arch. Alessandro Bettio;

Su proposta della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

**RILASCIATA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI**

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, a Imola in via Morine 12/A, così

come indicato da Arpae Distretto Metropolitan sede di Imola, nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 12298 del 05.05.2020 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Lì, 14/05/2020

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio
(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 9416/2020

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
c.a. Luca Piana**

Al SUAP del Comune di Imola

TRASMESSO VIA PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-1839 del 14/06/2016 presentata dal Sig. Bertuzzi Mario per la Società Agricola Tenuta Manarese di Bertuzzi e Vergalito Società Semplice, sita in Comune di Imola, via Morine, 12A.

Richiedente: Bertuzzi Mario in qualità di Legale Rappresentante della ditta.

Attività: Cantina vitivinicola.

Dati catastali: Foglio 190, Mappale 454

Rif: Pratica SUAP n. 159/2015; richiesta contributo istruttorio da AACM con comunicazione interna del 27/04/2020.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB- 2016-1839 per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche provenienti da un edificio ad uso servizio agricolo e servizi con mensa ad uso dei dipendenti della Tenuta Manarese ubicata nel Comune di Imola, Via Morine, 12A, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto AACM, si evidenzia quanto segue.

La ditta svolge attività di cantina vitivinicola già autorizzata con AUA DET-AMB-2016-1839 per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale. L'AUA esistente comprende anche gli scarichi di acque reflue domestiche provenienti da un'abitazione e da un annesso rustico.

La modifica dell'AUA riguarda l'edificazione, nell'area dell'azienda vitivinicola, di un nuovo deposito agricolo con mensa e servizi ad uso dei dipendenti.

Trattasi di istanza di modifica dell'AUA esistente per l'inserimento di uno scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti dai servizi igienici e cucina a servizio di 9 dipendenti per complessivi 3 abitanti equivalenti. Il sistema di pretrattamento delle acque reflue saponose della cucina e dei bagni è costituito da un degrassatore (capacità 320 lt). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue dei bagni convogliano in una Fossa Imhoff (capacità 1180 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico (capacità 3.1 mc). Il punto di scarico finale è un fosso poderale.

Come dichiarato dal tecnico incaricato a redigere la pratica, nell'area esterna non sono previsti stoccaggi di materie prime o rifiuti .

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche. Le acque derivanti dal coperto del fabbricato e da una caditoia posta sul piazzale verranno convogliate al fosso poderale. Come dichiarato dal tecnico incaricato a redigere la pratica, è presente un rubinetto esterno utilizzato per l'irrigazione i cui scarichi confluiscono nella rete delle acque reflue domestiche depurate, a valle del sistemi di depurazione.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-1839 per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Il rubinetto posto esternamente dovrà essere unicamente utilizzato a scopo irriguo e non dovrà essere utilizzato per lavaggi con l'utilizzo di sostanze detergenti.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni

variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.